

HOME / 2021 / DICEMBRE / 11 / CIPPO VOTIVO TRAFUGATO OLTRE 40 ANNI FA TORNA ALLA PUBBLICA FRUIZIONE

Comunicati CC TPC

Cippo votivo trafugato oltre 40 anni fa torna alla pubblica fruizione

JCHC



In data odierna, presso la Basilica Romanica di Sant'Elia della cittadina medievale di Castel Sant'Elia (VT), un pluteo marmoreo di epoca romana è stato restituito al Sindaco pro tempore, Arch. Vincenzo Girolami, dal Comandante del Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Perugia, Ten.Col. Guido Barbieri.

L'evento, che ha visto la partecipazione delle Autorità locali, dei rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e delle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo, l'Etruria meridionale e Perugia, ha permesso ai "Castellesi" di festeggiare il ritorno a casa, dopo più di quarant'anni di assenza, di un importante e prezioso bene culturale simbolo della comunità.

L'importante e rara testimonianza storica presenta, sul recto, un bassorilievo di epoca romana databile al II secolo d.C. e, sul verso, una decorazione geometrica medievale databile tra il VIII e il IX secolo d.C.

Il pluteo era stato trafugato dalla Basilica nella notte tra il 9 e il 10 aprile del 1973 e quindi recuperato dai Carabinieri del Reparto specializzato dell'Arma a febbraio 2020, dopo essere stato individuato nelle disponibilità di un commerciante d'arte della provincia perugina. L'indagine si è sviluppata in seguito all'accertamento richiesto dallo stesso commerciante ai Carabinieri TPC di Perugia ed effettuato nella Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti, il database in cui sono registrati i beni culturali ricercati. È stato così individuato il furto perpetrato nel 1973 nella Basilica di Sant'Elia nel corso del quale era stata trafugata proprio una lastra marmorea di epoca romana.

In conseguenza a tale riscontro, è stata interessata la Soprintendenza ABAP dell'Umbria, che ha confermato in modo inequivocabile la compatibilità tra il bene da ricercare e quello oggetto di accertamento, definendo il manufatto di "straordinaria rilevanza storico-artistica con valore economico quantificato superiore ai 200.000 euro".

Gli esiti dell'attività investigativa sono quindi stati riportati all'Autorità Giudiziaria, che ha disposto il sequestro del bene per poter effettuare analisi più approfondite e per sottoporlo al formale riconoscimento da parte del Sindaco Vincenzo GIROLAMI, che ha fornito ai Carabinieri importanti e precise indicazioni sulla natura della lastra marmorea. Inoltre, egli ha potuto narrare la sua storia nei dettagli poiché, per una coincidenza casuale, anni prima aveva condotto degli studi approfonditi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio artistico del proprio territorio redatto dei documenti che si sono rivelati di grande supporto all'identificazione del bene.

Al Comandante del Nucleo e ai collaboratori, che hanno partecipato alle ricerche svolte nel corso dell'attività investigativa, è stata consegnata dal Primo Cittadino una targa di benemerenza come segno di gratitudine per l'importante recupero effettuato a beneficio della comunità.

Ancora una volta, grazie all'accurato lavoro di ricerca e approfondimento svolto dagli "investigatori dell'arte" e grazie alla competenza dei funzionari della Soprintendenza, è stato possibile individuare, riconoscere e restituire al suo luogo di provenienza una preziosa testimonianza del passato, affinché da oggi possa tornare a raccontare alla collettività la storia a cui appartiene.

Selezione lingua
Powered by Google Traduttore

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale



I Nuclei Tutela Patrimonio Culturale



Lastra marmorea con bassorilievo su entrambi i lati (h 100 cm x 60 cm x 17 cm)

Sul verso, databile fra il I e II secolo d.C., suddiviso in due sezioni, sono raffigurati, in alto, uomini e donne in un corteo vittorioso con armi e/o strumenti musicali mentre sullo sfondo sono evidenti le strutture architettoniche con cripte a frontoni triangolari; nella scena inferiore è raffigurata una corsa di cavalli con bighe nel circo romano perfettamente illustrate con più squadriglie.

Sul recto, databile tra l' VIII e il IX secolo d.C., è raffigurata una composizione intrecciata di cerchi disposti in colonne 3x6 costituite complessivamente da 18 simboli a carattere floreale (fiori, petali, frutti), presumibilmente riconducibili a melograni racchiusi in forme circolari.

[Fonte: Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale].

Scarica l'articolo in formato PDF.



The Journal of Cultural Heritage Crime
L'informazione per la tutela del patrimonio culturale

JCHC Edit profile
Add Biographical Info
Social media icons: LinkedIn, Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, RSS
Settings

Condividi:
Social sharing icons

Correlati

- LEGIONE CARABINIERI "SICILIA" COMPAGNIA ACIREALE
Aci Catena (CT). Carabinieri sequestrano reperti archeologici a un pregiudicato
21 Settembre 2018
- ROYAL NORWEGIAN MINISTRY OF CULTURE
Return of illicitly imported cultural objects from Italy to Norway
Norvegia restituisce all'Italia monete antiche esportate illecitamente
5 Luglio 2021
- Donna denunciata per ricettazione di reperti archeologici
27 Marzo 2019

Recuperati dai Carabinieri 2000 reperti archeologici

Ultimi articoli

- Cippo votivo trafugato oltre 40 anni fa torna alla pubblica fruizione
JCHC
- Boscoreale, sotto sequestro due tunnel sotterranei scavati dai tombaroli
Chiara Allegro
- Recuperati dai Carabinieri 2000 reperti archeologici
JCHC
- Art Crime Project. Aperta la Campagna Associativa 2022
Alessandro Ballarò
- A Saragozza un convegno sul saccheggio e il traffico illecito di reperti archeologici
JCHC
- Conferenza per il 25° anniversario di Blue Shield
Lorena Pacelli
- Operazione Taras. Sgominato traffico internazionale di oltre 2000 reperti archeologici
JCHC
- "Caravaggio, la Natività di Palermo" di Michele Cuppone sbarca in Sicilia. Ecco le date
JCHC
- Il cratere a campana con Achille e Troilo
JCHC
- Approvata la risoluzione delle Nazioni Unite sulla restituzione dei beni culturali
JCHC
- Roberto Lai – Filippo Tomassi, "Il ratto d'Europa. L'indagine che riportò a casa il magnifico vaso d'Assteas"
JCHC
- La protezione del patrimonio culturale nelle emergenze umanitarie: se ne discute alla Fondazione Ve.Ri.Pa.
Lorena Pacelli
- Al via la Virtual HEART Week dello Smithsonian Cultural Rescue Initiative
Lorena Pacelli
- Giornata di studio su falsificazione e uso dei falsi di antichità nazionali e orientali nel mercato dell'arte
Lorena Pacelli
- Rassegna stampa online 28 novembre – 4 dicembre 2021
jchc

Twitter

I miei Cinguettii

Facebook

The Journal of Cultural Herit...
14,170 likes

Like Page | Share

The Journal of Cultural Heritage Crime
about an hour ago

Operazione Taras
A breve avrà inizio la sessione mattutina del Colloquio Internazionale di #Saragozza su *El retorno de los cascos. Expolio y tráfico ilicito de Bienes Arqueologicos. Redes, estrategias, y procedimientos*. Seguire il link in basso